

ha riscosso un grande successo. Il 10 febbraio scorso il primo lunedì di gioco organizzato dalla cooperativa che gestisce gli impianti sportivi, e che propone, a lunedì alterni, dei po-

10. «Era proprio a questo che pensavamo quando abbiamo intrapreso la strada di affidare la gestione del centro sportivo a una realtà sociale

l'uscita dei ragazzi dal centro sportivo avviene in autonomi, non è monitorato dagli operatori in servizio.

zata nel cosiddetto quadrante "Nord" del territorio comunale; l'Amministrazione ha

sta della capacità edificatoria».

CASTEL ROZZONE (gf7) La mostra collettiva dal titolo «Cinque voci. Nessun silenzio» sta per alzare il sipario.

Realizzata con il patrocinio del «Soroptimist Club» di Treviglio in collaborazione con l'Amministrazione Rozzoni, l'esposizione verrà inaugurata sabato 24 febbraio alle 17 presso una delle sale del Municipio e rimarrà aperta al pubblico fino alle 17 di domenica 10 marzo, quando avrà luogo il convegno di chiusura cui prenderanno parte la giornalista e critica teatrale **Mimma Forlani**, che si farà portavoce della storia della scrittrice ebrea **Ruth Domino Tassoni**, e l'artista **Serenella Oprandi** che presenterà il suo libro «Film: una vita dipinta».

Protagoniste della mostra saranno le opere pittoriche della stessa Oprandi e di altre quattro artiste bergamasche, ovvero **Silvia Manfredini**, **Valentina Persico**, **Luana Raffuzzo** e **Tiziana Vecchi**, scelte dal «Soroptimist Club» per diffondere un messaggio di uguaglianza tra l'arte femminile e quella maschile.

«L'arte non dovrebbe avere genere - ha scritto la responsabile di «Treviglio Musei» **Beatrice Resmini** nel comunicato di presentazione

CASTEL ROZZONE L'esposizione verrà inaugurata sabato 24 febbraio alle 17 presso in Municipio «Cinque voci. Nessun silenzio» apre la mostra, sulla forza e la positività dell'arte femminile

dell'evento - L'arte è la manifestazione dell'interiorità più profonda dell'essere umano, di qualunque essere umano. L'arte è il risultato della visione che una persona con particolare sensibilità ha del mondo e della società che la circonda. Una persona. Non un uomo o una donna».

Pertanto, l'esposizione si proporrà di sottolineare la forza e la positività dell'arte femminile. «Per arrivare a una società in cui la differenza di genere non è importante - si legge ancora nel comunicato - dobbiamo prima riconoscere il valore di quella voce che è stata spesso messa a tacere e dobbiamo creare occasione affinché venga ascoltata e conosciuta».

Da qui deriva il titolo della mostra: «Le cinque voci dialogano all'interno di questa esposizione mettendo anch'esse in luce la differenza che c'è tra

ognuna di loro. L'essere donne le accomuna dal punto di vista della storia sociale e delle opportunità, ma non è un comune denominatore per la loro espressività, che si manifesta in maniera unica e indipendente come unica e indipendente è ogni persona. Le loro voci hanno timbri diversi, provengono da profondità diverse, esplorano interessi diversi, portano il punto di vista della propria autrice a livelli diversi, ed è altrettanto normale che parlino ai visitatori comunicando messaggi diversi».

A proposito di tale diversità, ciascuna delle cinque artiste racchiuderà nei propri lavori i suoi tratti distintivi. «Tiziana Vecchi ha la facilità di un segno leggero e divertito, con il quale riesce a dare uno sguardo ammirato e meravigliato sulla realtà - ha proseguito Resmini - Le compo-

Il Municipio di Castel Rozzone che sabato ospiterà la mostra.



sizioni di Serenella Oprandi sono legate alla propria realtà, ai luoghi vissuti, alle persone conosciute: sono frammenti di memoria in cui è incastonato il ricordo dell'immagine e l'emozione che quel paesaggio o quella persona porta con sé. I soggetti di Luana Raffuzzi sono sempre in bilico tra il riconoscibile e il non riconoscibile, in uno spazio-tempo sospeso e alternativo che si avvicina a

un mondo alternativo e interiore dove la spiritualità è la chiave di lettura della composizione. Valentina Persico coglie le linee di forza degli elementi e delle atmosfere intorno a sé e le rende protagoniste della sua opera. Silvia Manfredini infine, sa catturare le sfumature e la bellezza del quotidiano, portandole all'ennesima potenza grazie a una capace sensibilità cromatica».